

27

LINEE DI PROGETTO

Con le aziende nel ruolo di principali protagoniste

IL PIANO DI RILANCIO

Dal Pnrr
40 miliardi
alle imprese

Giorgio Santilli — a pag. 6

Il Pnrr finanzia anche le imprese: sulla carta 40 miliardi, ora i bandi

Il documento. La Ragioneria ha ricostruito le 27 linee di progetto in cui le aziende private sono il destinatario principale dei fondi. Il caso del Mims: arriva a 1,55 miliardi grazie alle risorse nazionali

Giorgio Santilli

Il Pnrr punta a coinvolgere le imprese con finanziamenti a loro destinati, garantendo l'accesso diretto a 27 linee di progetto che hanno a disposizione una dote finanziaria di 40,8 miliardi (sui 191,5 totali).

Il quadro delle «risorse per le imprese» lo ha costruito il servizio centrale per il Pnrr alla Ragioneria generale, guidato da Carmine Di Nuzzo, che lo ha presentato nel seminario di Confindustria del 15 novembre. Il Sole 24 Ore ha ricostruito il tabellone (pubblicato qui a fianco) delle singole linee di progetto con il totale generale.

Va detto che queste risorse sono potenziali, sulla carta. Nel senso che le imprese potranno partecipare o concorrere per acquisire i fondi, ma in alcuni casi non saranno le uniche destinatarie. Nella missione 4, per esempio, per quello che attiene alla ricerca e al trasferimento tecnologico, le imprese presenteranno progetti, a volte insieme a soggetti pubblici, altre volte in competizione.

Nel quadro generale spiccano i 13,38 miliardi con cui sono stati ri-

finanziati nella legge di bilancio 2021 gli incentivi di Transizione 4.0 per il biennio 2021-22 su un totale di rifinanziamento della misura per 18 miliardi.

Anche la seconda posta per dimensione, 6,71 miliardi, è nella Missione 1 sulla digitalizzazione: si tratta degli interventi sulle reti ultraveloci (banda ultralarga e 5G). La Missione 1 totalizza 24,81 miliardi di fondi in cui le imprese sono «destinatari di specifici progetti», considerando anche la componente della digitalizzazione del settore turistico. È il 61,5% delle risorse della missione. Solo la missione 4, istruzione e ricerca, ha una percentuale che si avvicina, con il 33,1% delle risorse: saranno assegnati tramite bandi pubblicati fra fine 2021 e 2022.

Quanto alla missione 2 sulla transizione ecologica (8,66%) sono stati già pubblicati due bandi relativi ai «progetti faro» per l'economia circolare (600 milioni) destinati ai settori Raee, plastiche, tessile e carta/cartone e agli impianti di gestione dei rifiuti (1,5 miliardi), destinati anche ai concessionari affidatari del servizio integrato.

Nel conto sono comprese le linee

di progetto che arrivano direttamente alle imprese, tramite incentivi, contributi o bandi di gara; non le risorse che hanno come destinatario un'amministrazione pubblica, centrale o locale. Le Pa faranno poi appalti che rientreranno nel circuito economico privato per una via secondaria.

Una situazione particolare è quella della missione 3 sulle infrastrutture sostenibili, dove la gran parte delle risorse sono destinate alla realizzazione di opere ferroviarie, sotto la responsabilità di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) che è una società, ma nel conteggio non rientra come società privata perché svolge un compito da stazione appaltante tipicamente pubblicitario.

Proprio il caso del ministero delle Infrastrutture merita di essere valutato a sé perché si discosta dall'attribuzione evidenziata nella tabella, dove compaiono solo i 250 milioni per progetti di digitalizzazione della catena logistica che saranno attribuiti a imprese logistiche tramite contributi per servizi tecnologici.

Un documento del Mims evidenzia altre risorse destinate alle imprese, collegate ad altre missioni o anche finanziate con risorse na-

zionali stanziati dal governo come Fondo nazionale complementare (30,6 miliardi). È la linea del ministro, Enrico Giovannini, di una pianificazione integrata decennale con risorse europee e nazionali.

In questo modo le risorse destinate dai progetti Mims alle imprese salgono a 1,55 miliardi e comprendono: 300 milioni per spingere la

creazione di una filiera industriale nazionale di produzione di autobus green, destinati a investimenti infrastrutturali di imprese individuate con bando di gara; 220 milioni per le infrastrutture di gas naturale liquefatto (Gnl) destinati alla navigazione sostenibile; 500 milioni per il refitting ambientale della flotta navale privata; 170 milioni

destinati alle imprese logistiche ferroviarie per il rinnovo del materiale rotabile e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario intermodale di merci (locomotori, carri, locotrattori, transtainer, gru); infine 110 milioni per la digital innovation dei sistemi aeroportuali in forma di contributi per servizi tecnologici tramite Enav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13,38 miliardi

TRANSIZIONE 4.0

Le risorse con cui sono stati rifinanziati nella legge di bilancio 2021 gli incentivi di Transizione 4.0 per il biennio 2021-22



ENRICO GIOVANNINI

«È cruciale coordinare i finanziamenti nazionali con quelli regionali. Abbiamo un'occasione straordinaria», ha detto il ministro delle Infrastrutture

Le risorse consentono l'accesso a privati tramite bandi, contributi o piani. Ma in alcuni casi corrono anche soggetti pubblici

Pnrr, le risorse per le imprese

Dati in miliardi

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

M1C2	Transizione 4.0	13,38
M1C2	Innovazione e tecnologia della microelettronica	0,34
M1C2	Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)	6,71
M1C2	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da Simest	1,20
M1C2	Competitività e resilienza delle filiere produttive	0,75
M1C2	Investimento Sistema della Proprietà Industriale	0,03
M1C3	Hub del turismo digitale	0,11
M1C3	Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
M1C3	Caput Mundi NGE per grandi eventi turistici	0,50
TOTALE		24,81

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C1	Sviluppo logistica per i settori agroalimentari, pesca e acquacultura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
M2C1	Parco Agrisolare	1,50
M2C1	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
M2C1	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento impianti esistenti	1,50
M2C1	Progetti faro di economia circolare	0,60
M2C2	Supporto e start up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25
TOTALE		5,15

MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

M3C2	Digitalizzazione della catena logistica	0,25
TOTALE		0,25

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

M4C2	Alloggi per studenti e riforma legislazione su alloggi per studenti	0,95
M4C2	Fondo per Programma nazionale Ricerca (PNR) e progetti di ricerca di Rilevante interesse nazionale (PRIN)	1,80
M4C2	Partenariati estesi ed Università, centri di ricerca, imprese e finanziamenti a progetti di ricerca	1,61
M4C2	Potenziamento strutture di ricerca e creazioni di campioni nazionali R&S su alcune Key Enabling Technologies	1,60
M4C2	Partenariati Horizon Europe	0,20
M4C2	Creazione e rafforzamento "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità" costruzione di leader territoriali di R&S	1,30
M4C2	Finanziamento di Start up	0,30
M4C2	IPCEI	1,50
M4C2	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	0,35
M4C2	Introduzione dei dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese	0,60
TOTALE		10,22

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

M5C1	Creazione di imprese femminili	0,40
TOTALE		0,40
TOTALE GENERALE		40,83

Fonte: servizio centrale per il Pnrr, Ragioneria generale dello Stato